

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gasca cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Prezzi d'Abbonamento

Per l'Anno L. 100.—
Per sei mesi L. 55.—
Per tre mesi L. 30.—
Per il Regno

Per l'Anno L. 70.—
Per sei mesi L. 40.—
Per tre mesi L. 25.—
Per l'estero aumento della spesa postale.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 in linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

8121 onori
 Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3289 A.
 I manoscritti non si restituiscono

La Padova Cent. 5

Padova 22 Giugno

Il solo Ministero possibile

Abbiamo da Roma che nei circoli parlamentari comincia a farsi strada l'idea, da noi già raccolta e sviluppata, che, quale si sia l'esito della crisi attuale, non essendo vitale una nuova incarnazione Depretina, un solo modo le condizioni parlamentari suggeriscono per risolvere o presto o tardi la crisi — e questo modo è la costituzione di un Ministero che rappresenti la vera maggioranza organica che vi è alla Camera e che organica perchè ha un programma comune, sebbene i suoi membri partano da file diverse.

È un fatto che l'on. Depretis non ha più neppure la sua maggioranza personale, fittizia e contraddittoria. Le convenzioni hanno irrevocabilmente allontanato da lui il gruppo Luzzatti, Di Rudini, Spaventa; la politica estera il gruppo Prinetti, Arnaboldi e i Sonnino; — Domenico Berti e Annibale Marazio sono già da tempo separati dalla maggioranza.

Se l'Opposizione sola, Sinistra ed Estrema Sinistra, non poteva contare che sul massimo di 180 voti — col concorso di codesti gruppi staccati dalla maggioranza — essa è veramente divenuta Maggioranza.

È possibile un tale concorso? un ministero presieduto dall'on. Cairoli e rinforzato dagli on. Luzzatti e Berti sarebbe costituzionalmente vitale?

Tutti cominciano a comprendere

che è questa oggi la sola via razionale per uscire dalle difficoltà create dal profondo errore dell'on. Depretis di voler formare una maggioranza senza programma comune.

Una maggioranza che sorreggesse un Ministero Cairoli-Luzzatti-Berti-Bertani, questo programma l'avrebbe: 1.° nella urgenza di restaurare la moralità pubblica gravemente offesa dal trasformismo depretino; 2.° nella necessità di dare maggiore importanza che alle altre alla questione sociale ed alle riforme finanziarie.

Gli on. Berti e Luzzatti furono sempre in quest'ordine di idee — e nessuna ripugnanza hanno mai dimostrato avere per le riforme politiche desiderate dalla opposizione e specialmente dalla Estrema Sinistra, che raccogliendo 40 voti alla Camera, deve grandemente calcolarsi nella nuova combinazione.

Al trasformismo malsano e tutto personale dell'on. Depretis è indispensabile opporre il trasformismo organico di un programma comune riparatore; e questo programma vi è.

Un ministero presieduto dall'onorevole Cairoli che avesse agli esteri l'on. Crispi, alle finanze l'onorevole Luzzatti, agli interni l'onorevole Zanardelli, ai lavori pubblici l'on. Baccarini, all'istruzione pubblica l'on. Berti, alla marina l'on. Nicotera, all'agricoltura l'onorevole Bertani, senza nessun dubbio raccoglierebbe la Maggioranza della Camera e potrebbe resistere ad ogni urto della coalizione trasformista, anzi sarebbe

sicuro di scioglierla in pochi mesi.

Questi concetti vanno facendosi strada da ogni parte — e se oggi per la pervicacia dell'on. Depretis nel non voler abbandonare il potere non saranno attuabili, dovranno però servire di base alla prossima combinazione che ognuno comprende essere, una inevitabile conseguenza del fatto ormai constatato che l'on. Depretis non ha più maggioranza — e che il trasformismo è seppellito sotto la riprovazione del paese.

La lotta amministrativa di questi giorni ci hanno impedito di occuparci, come avremmo dovuto del generale Ricci, neo-deputato di Belluno.

Eppure ne valeva la pena. Egli parlando di Massaua ebbe a dire e ripetere alla sazietà che di politica non s'intendeva!

Come? un deputato che non s'intende di politica? ma allora che cosa fa alla Camera?

I giornali gli furono addosso; la Tribuna, come l'Opinione. Quando parlò questa il generale si scosse e scrisse, presso a poco, udite come:

« Io ho parlato, scrive l'ottimo generale, perchè il ministro mi ha quasi obbligato a farlo, e il tacere sarebbe stato scortesia. Ho detto che a Massaua ci si stava bene perchè io ci sono stato tre giorni, e non ho avuto neppure un mal di capo. Ho detto che era una imprudenza andare nell'interno a Keren, o altrove, per la ragione inversa, perchè io non ci sono stato, e quindi non mi fido.

« Quanto poi a quello che si potrà fare o dire a Massaua io non c'entro.

« Non ho concluso nulla perchè non ho voluto concludere. Avete capito sì o no che io di politica commerciale non me ne intendo? »

Francamente! il Ricci questa let-

tera poteva risparmiarla. Però el taccon del buso! Non è vero, o lettori umanissimi?

Corriere Veneto

S. Biasto. — A tutto 15 luglio è aperto il concorso per titoli alla condotta medico-chirurgica-ostetrica pel servizio delle due frazioni di Fagarè e S. Andrea di Barbarana e di una porzione della frazione di Rovare aventi le strade tutte sistemate.

Lo stipendio è di annue L. 2500,00 esenti da imposta Ricchezza Mobile compreso l'indennizzo pel mezzo di trasporto pagabile in rate mensili posticipate.

La popolazione delle due frazioni e parte della frazione di Rovare è di 3000 abitanti circa dei quali oltre la metà hanno diritto alla cura gratuita.

S. Pietro al Natissone. — Si radunò in Sampietro, per la firma dei relativi protocolli, una Commissione composta di funzionari e tecnici italiani ed austriaci, incaricata di definire una antica vertenza circa i confini nella montagna verso Platischis; e che aveva cominciati i suoi lavori nel giorno 9 corr.

Treviso. — In teatro Garibaldi ieri alle ore una A. Pavan tenne la commemorazione di Terezio Mamiani. Il teatro era affollato e nei palchetti si contavano molte signore. L'oratore fu calorosamente applaudito.

Corriere Provinciale

Da Montagnana

21 giugno.

Pel collegio di S. Benedetto

Nel Consiglio Comunale di Montagnana del giorno 18 corr. che fu il primo dopo l'avvenuta riforma del Collegio femminile di S. Benedetto ven-

lo pone in prima luce del presente. Dal poetico entusiasmo oggi si pronuncia una tendenza nazionale. Roma significa Parigi, ed anche per Hermann si trova un nome nella storia odierna.

Però noi dobbiamo considerare il poeta in estetica purezza. La sua figura non ci sembra ristretta nei limiti della nazionalità; ch'essa si elevi al nostro sguardo quale incarnazione di quella dote universale, la quale può pretendere il suo tributo da tutti i popoli ed in tutti i tempi del genio creatore. La ricordanza di Kleist non ci dovrebbe essere meno cara anche se nessuna delle sue opere trovasse una eco nella sua cronaca dei nostri giorni.

Frutto immaturo ci cadde nella tomba. In una lettera a sua sorella Ulrica, parlando del suo stimolo creatore, egli lasciò scritto quale suo destino: « dover morire un giorno come uno scolare » ancorchè dovesse « come un vecchio cadere nella tomba ». E come uno scolare egli invero se n'è ito, incompleto, turbolento, a dispetto della virile sua età; uno scolare nell'arte — di accordarsi cogli uomini e col mondo.

La sua carriera mortale estetica non offre alcun ché di rimarcevole.

ne proposto da vari Consiglieri il seguente ordine del giorno che fu accolto dall'Assemblea con vera compiacenza e votato ad unanimità:

« Il Consiglio Comunale, compreso dell'importanza dell'opera civile e patriottica compiuta dal Governo colla riforma dell'educando femminile di S. Benedetto condotto fin qui dalle figlie del S. C. di Gesù, contro la manifesta volontà del Civico Consiglio;

« Applauda nell'interesse dell'istruzione femminile alla reale riforma data all'educatorio stesso ed attesta al R. Governo ed alla locale Commissione Governativa i sentimenti della pubblica riconoscenza;

« Confida che dette Rappresentanze sapranno condurre a termine con alacrità e perspicacia l'opera cui consacrarono tanto lodevolmente tempo e lavoro assidui ed a cui si collegano oltrechè gl'interessi tutti del Paese, quelli pure del civile progresso;

« Incarica il proprio Presidente di dare partecipazione a chi di spertanza il presente ordine del giorno. »

Resta per tal modo luminosamente dimostrato come fosse nel desiderio di ogni cittadino amante del civile progresso che l'educazione femminile, da lunghi anni, qui quasi sequestrata, ad un esclusivo beneficio delle Suore del S. C. di Maria, prendesse anche fra noi quel nuovo indirizzo che nella restante Italia le fu assegnato; e per giunta cessasse di vesistere fra le nostre mura una associazione religiosa fedele o seguace d'un ordine d'idee che la moderna società ha per sempre condannato.

Speriamo che l'opera riparatrice del R. Governo coadiuvata dalla speciale Commissione non si arresterà che ad opera compiuta. La nostra Montagnana è da lunghi anni abituata ad annoverare fra le sue istituzioni anche quella di un educatorio femmini-

Kleist fa la campagna del Reno in qualità di gentiluomo prussiano, poi studia a Francoforte, copre per un anno intero un piccolo impiego governativo a Berlino, rinuncia a questo ultimo, vive in diversi luoghi, entra un'altra volta in servizio governativo; però dal 1806 vive esclusivamente per le muse. Si menziona puranco ch'egli nel 1807 — viaggiando da Königsberg a Dresda — preso dai francesi quale prigioniero di guerra, venne imprigionato per diversi mesi, indi avendo pubblicato in Dresda il giornale *La Fenice*, e nel 1811 a Berlino il *Giornale della sera*; in tal modo si constatò quanto una tappa nella carriera di un poeta può significare. Quale ricchezza di pensieri si nasconde dietro queste semplici espressioni di una corta esistenza! quale dovizia di speranze e quale abisso di disperazione! quale grandezza d'animo in questioni importanti! e quale eloquenza per conseguire un prestito da sua sorella Ulrica! quali conati spasmodici per restringere la tormentosissima sua fantasia nello strettoio di aridi aforismi da sé stesso eretti! quali combattimenti con sé medesimo e cogli altri! quali fatiche per mettere in luce le proprie colpe e mancanze in date circostanze! quale stoicismo e

APPENDICE

ENRICO DE KLEIST

(Dal tedesco di GROSS)

Nato il 10 ottobre 1776 in Francoforte sull'Oder, morto il 21 novembre 1811 Kleist non ebbe biografia, ma necrologisti soltanto. — Al principio della virile sua età — contava trentaquattro anni — egli morì suicida nella più sorprendente, nella più orribile maniera. La sua fine tragica portò il di lui nome su tutte le bocche, e dall'uomo emerse allora anche il troppo lungamente negletto poeta, la sua disamina, il suo apprezzamento e le conseguenti considerazioni sopra una conclusione di vita tanto singolarmente orrenda, come solo la malata fantasia di Kleist « il più infelice cittadino del mondo estetico » avrebbe potuto ideare. Il che ci fa considerare, che se il pellegrinaggio terreno di un grande e pure spesso sviato poeta ha trovato una fine violenta fra gli scogli della vita, solamente una parte vuole esser giudicata di quanto egli, armonicamente sviluppato, avrebbe potuto semministrare. Infelice fino

dalla prima sua giovinezza, egli abbandonò sorridente la vita, ma col cuore straziato. Egli soggiacque alla foga dei contrasti che arditamente germogliavano nel suo petto l'uno accanto all'altro, come in un secondo mortale; opposti i quali in chi li porta soltanto possono conciliarsi gli uni cogli altri. Siccome occupavasi volentieri di algebra, egli avrebbe chiamato un corso di vita come il suo: una equazione per la cui scioglimento dovrebbe cercarsi la morte...!

Tutti i contrasti lo dominavano. Pedante e fanatico senza scopo; dottrinario e spregiatore di ogni regola e forma; aritmetico e idealista; scettico e sognatore, tutto egli era nel tempo medesimo; e da simili particolarità risulta appunto il suo ritratto nelle sue opere, nelle sue lettere. Egli scrisse due opere le quali rappresentano due tipi tutt'affatto differenti nella drammatica « La rottura del vaso » e « Penthesilea ». Quella, una descrizione sui generis, come ambo gli Ostadi l'hanno dipinta; questa, il parto di una fantasia esaltata oltre ogni limite. « La rottura del vaso » è scritta a dritta per la scena attuale; « Penthesilea » appartiene invece al cosiddetto « teatro invisibile » di Goethe. Dei suoi drammi una parte

sola potrebbe confarsi durevolmente al repertorio delle scene. Kleist appartiene al teatro di corte con tre opere, delle quali una ancor oggi consegue il più vivente effetto, « La rottura del vaso » che venne prodotta fino dal 1850 e che offrì al patriarca del teatro di corte, il sig. la Roche, l'occasione per una delle sue più gentili critiche. « Il principe Federico di Amburgo », rappresentato il 15 ottobre 1860 per la prima volta, ebbe dal pubblico un'accoglienza riservata. « Caterina di Kalborn », nel repertorio fino dal 1821, comparve per lo innanzi stesso sulla ribalta, ma negli ultimi anni scomparve affatto — « La battaglia di Hermann » di Kleist, nel tempo più recente — (grazie specialmente alla entusiastica e cordiale accoglienza fatta ai Meininger ospiti allora in Vienna) — percorre una via trionfale in Germania.

Questo dramma corrisponde appieno alle inclinazioni di una nazione di vincitori! Esso sembra quasi un presentimento, una predizione di futuri avvenimenti, e perciò anche adesso indipendentemente dal suo grande merito artistico — può contare in Germania sopra una entusiastica accoglienza. Esso fa risorgere il passato dalla nebbia dei giorni scomparsi e

le; ed è ancor viva fra noi la memoria della illustre fiorentina sig. Fantastici Kiriachi che con raro ingegno e splendissima intelligenza fondava il primo Collegio femminile di S. Benedetto.

Cronaca Cittadina

Elezioni amministrative. — Ecco l'esito delle elezioni amministrative di ieri. I votanti furono 1518.

Riuscirono eletti:

Pel Consiglio Comunale

1. Pietropoli Paolo	voti 1089
2. Frizzerin Federico	1045
3. Maggioni Giovanni	1038
4. Arrigoni degli Oddi Oddo	1036
5. Cosma Giulio	991
6. Colle Attilio	972
7. Romanin Jacur Michelangelo	925
8. Manzoni Luigi	891
9. Luzzati Luigi	867
10. Legnazzi Enrico Nestore	859
11. Emo Capodilista Antonio	795
12. Guerzoni Giuseppe	764
13. Sotti Leandro	744
14. Ongaro Bernardino	742

Dopo gli eletti ottennero il maggior numero di voti:

Tivaroni Carlo 482 — Canestrini Giovanni 439 — Turri Francesco 353 — Luzzato Beniamino 348 — Taboga Giuseppe 341 — Viterbi Giuseppe 303 — De Zigno Achille 294 — Dondi Orogio Giovanni 290 — Manzoni marchese Luigi 269 — Lion Angelo 266 — Marinelli Giovanni 244.

Pel Consiglio Provinciale

Ottennero la maggioranza per la nomina di tre consiglieri i seguenti: Dozzi comm. avv. Antonio voti 1140 — Emo Capodilista Antonio 736 — Maluta Giovanni 670 — Da Zara cav. Marzo 503 — Storni avv. G. B. 418 — Tescari Luigi 284

Ed ora alcune considerazioni.

L'urna ci ha dato torto, ma ciò non ci ha punto sorpreso. A parte la deficienza dell'attuale legge elettorale, che fa del voto un privilegio di pochi, ben si sa che moltissimi fatti cooperarono a questo risultato.

Già erasi scritto saggiamente nell'*Adige* di Verona:

«Fatalmente..... i progressisti non scendono all'urna compatti; il non avere portato nella lista il nome dell'avv. Alessandro Marin, uomo superiore a tutti i partiti, indispose un gruppo radicale; inoltre i negozianti indipendenti, volendo favorire la lista liberale, produssero una lista

quale vanità! E quale conflitto, se stoicismo e vanità scoppiano l'uno accanto all'altro ed incominciano a lottare insieme... Si può presumere che Kleist non abbia forse fruito un sol giorno felice.

Egli era nato per disperare. Da ragazzo egli si scambiò la promessa con un suo cugino di uccidersi insieme. Quando sull'anno 1801 passò pel luogo dove poscia si uccise, egli palesò dei piani risoluti di suicidio. Era uno di quei straziati che muoiono giornalmente.

A sua sorella, scrive egli nel 1802 dalla Svizzera:

«La vita non ha di sublime se non questo: che quanto si ha reso sublime si può gettar via. «Simile disprezzo della vita lo palesa egli in presenza della propria sposa: «Voler vivere per l'avvenire è un sogno da fanciulli, solo chi vive per il momento vive per l'avvenire». La sua relazione con la sorella e la moglie, del resto, caratterizza abbastanza la singolarità della sua esistenza. Sua sorella Ulrica era la sua confidente; alquanto rapita nelle contemplanzioni, essa appare quale unico membro della famiglia, che al secolo simpatizzante poeta sempre piena d'amore viene incontro, sopporta i di lui capricci e ne perdona i

adatta soltanto a creare una confusione maggiore.»

Gli avversari invece non risparmiarono mezzi — né conciliativi né d'altra specie — per riuscire; la loro intransigenza non ebbe confini o remora di sorte! I nostri amici però non devono rimproverarli; il loro dovere era quello di fare, essi, altrettanto.

Ancora una volta questa lezione ci serve di esempio; pensiamo essere nostro obbligo di adoperare tutte le forze vive del partito, poichè così soltanto si può vincere; pensiamo che chiari dovrebbero essere sempre gli accordi cogli alleati. Impariamo dai clericali che votano sempre con disciplina meravigliosa.

I clericali anche quest'anno furono compatti; essi però non raggiunsero che i 294 voti col barone De Zigno; i nostri candidati invece ottennero, in media, un notevolissimo numero di voti in più che nel precedente anno. E splendida fu la votazione ottenuta dai nostri amici Tivaroni con voti 482, Canestrini con 439, Turri con 353 e così via via!

Minori distanze corrono nei candidati provinciali per quali la nostra posizione è tutt'altro che svantaggiosa; e così continueremo la lotta nella fiducia di vincere uno dei due cardini dell'attuale battaglia.

Noi continueremo a sostenere nel suburbio i nostri candidati nella fiducia che almeno là si possa riuscire a battere i campioni di quella intransigenza che non si peritarono, per la loro egemonia personale, di escludere dal comunale consiglio uomini tanto eminenti coi quali siamo proprio orgogliosi di essere caduti.

Siamo, sì, orgogliosi di essere caduti con questi due nomi eminenti, i quali, se hanno una colpa, hanno quella di avere nei quattro anni in cui sedettero nel comunale consiglio portata una imparzialità di discussione e una urbanità di modi che suonavano come la massima delle accuse ai vincenti e prepotentissimi avversari.

Soggiungeremo inoltre che sotto certi aspetti, francamente, la disfatta non ci riesce sgradita.

I nostri amici, entrati nel consiglio per una transazione, vi stavano come tollerati; invece, perchè i rappresentanti di un partito godano il necessario prestigio, conviene entrare per la porta e, occorrendo, per la finestra, il che avverrà di certo, se non altro quando vi sarà l'allargamento del voto.

La loro presenza al consiglio inol-

falli. In ogni peripezia egli si rifugia presso di lei, e la sua ultima lettera è diretta alla sua sorella Ulrica. Ad essa egli fa promesse per l'avvenire, come egli la prega di essere indulgente sui torti commessi. Essa gli si mantiene fedele con suprema pazienza, con squisita delicatezza di sentimenti. E ciò nondimeno egli usa secoli modi da precettore; le fa dei rabbuffi, prima, perchè essa non vuole maritarsi; poi, perchè non si avesse formato nessun «piano di vita». Un giorno egli la tormenta per andare a Francoforte onde assistere ad un corso di fisica sperimentale. In procinto di abbreviare violentemente la propria vita, egli pensa ancora alla sua fedele sorella, e — in presenza della morte — non smette il tono abituale del dottrinario. «Contento e sereno quale mi trovo» scrive egli «non posso morire senza essermi riconciliato con tutti e quindi, prima di tutti gli altri, con te.» E per chiusa della lettera: «possa il cielo concederti una morte per metà soltanto eguale alla mia in gioia ed inesprimibile serenità; questo è il più affettuoso e sincero voto ch'io possa fare per te.» Fidanzato colla figlia di un ufficiale superiore, egli altro non desidera dalla sua

tre bene spesso ci legava le mani; riguardi non ad essi ma agli avversari che stessero qualche volta con essi, diminuivano alle volte la nostra libertà d'azione. Questa sentiamo di averla adesso recuperata intera; adesso che l'intransigenza ha gettata la maschera; adesso che le cose si faranno meglio, come in famiglia, con ben diminuita sorveglianza; adesso che, cessata per i liberali la guarentigia del nome del sindaco Tolomei, i clericali si accordano coi moderati a designare un sindaco reazionario.

Nè i pochi che siedono nel Comunale Consiglio si spaventino; grave, lo sappiamo, è la loro responsabilità. A loro diciamo: fidate nel vostro ingegno fidate nella giustizia della vostra causa! fidate negli amici, che, al di fuori, saranno sempre con voi nelle aspre lotte — lotte che devono finire indubbiamente con una vittoria, perchè la vittoria arride, in fine, sempre ai forti e a coloro che dalle sconfitte traggono lena a rafferinarsi.

L'ex sindaco. — L'egregio nostro ex sindaco comm. Antonio Tolomei partì iersera per S. Pellegrino ad intraprendervi la cura delle acque.

Al simpaticissimo cittadino, al provato liberale i nostri augurii sinceri e più affettuosi affinché la cura delle acque salubri e l'amenità dei siti gli assicurino quella completa guarigione cui già si è avviato.

Questo è il voto della grandissima maggioranza dei cittadini, i quali hanno diritto di poter far calcolo ancora sul suo vivido ingegno, tanto più oggi che la sua Padova si avvia così risoluta nel cammino della reazione più schifosa.

Antonio Tolomei si rimetta completamente quindi presto in salute per sé ma anche per quella città che egli ama tanto e di cui egli è vanto e decoro.

Per l'America. — Il ben noto e valentissimo guidatore e proprietario di trottatori, Giuseppe Rossi di Crespano Veneto, appartenente alla Società *Antenore* di Padova è partito lunedì per l'America onde fare colà importanti acquisti fra i migliori e più riputati prodotti americani.

Egli sarà di ritorno verso la fine del mese prossimo, portando indubbiamente seco qualche campione eccezionale di cui si ammirerà la velocità e le speciali abitudini alle corse di San Martino di Treviso.

Corse di cavalli. — Ecco l'iscrizione alle Corse al trotto che avranno luogo nei giorni di domenica 5 e giovedì 9 p. luglio nella nostra città.

Per le corse internazionali: Amber, Stallone baio Americano, sig. I. A.

sposa, se non ch'essa si istruisca. Egli vuole mostrarle, nelle sue lettere, come deve essere formata la compagna che deve renderlo felice. In cinque anni egli spera di essere al termine di questa incombenza. Nelle sue lettere a Guglielmina non si trova che parli d'amore. «La vera istruzione della donna» viene detto in una di queste *corrispondenze epistolari*, «consiste in fine soltanto in ciò: dovere meditare ragionatamente sopra la destinazione della propria vita». Guglielmina non diventò mai sua moglie. Kleist non era fatto per il matrimonio: egli, il virtuoso nella sventura, «Werther ridivivo e visibile» non era con tutto ciò destinato a fruire le gioie domestiche.

Cosa potrebbe aspettarsi dalla vita familiare colui il quale dice di sé: «sol quando mi trovo nella compagnia di me stesso posso dirmi contento, perchè allora possa essere vero in realtà; ciò che non si può essere in mezzo agli uomini, e nessuno lo è...» Se Kleist non fosse un poeta interessante, e neppure un poeta generalmente parlando, esso dovrebbe interessare psicologicamente lo stesso quale umana apparizione. Tanto più questa apparizione tiene la nostra partecipazione prigioniera, se da es-

Prince Smith da Zala, Szt-Groth (Ungheria) — *Meteor*, Stallone grigio russo, sig. cav. Giorgio Fossi da Firenze — *Dasada*, Cavalla baia russa, sig. cav. Giorgio Fossi da Firenze — *Spy*, Cavallo baio Americano, sig. H. Giddins da Vienna — *Benefici*, Stallone morello russo, sig. Francesco Wawrik da Vienna — *Ibrahim*, Cavallo baio razza Piber (Impero Austro Ungarico), signor Francesco Wawrik da Vienna — *Zeithoff*, Stallone grigio russo, signor Natale Magnani da Bologna — *Ghildetz*, Stallone morello russo, sig. Natale Magnani da Bologna.

Per le corse con cavalli nati ed allevati in Italia: *Jorik*, Cavallo morello, sig. cav. Giorgio Fossi da Firenze — *Italia*, Cavalla morella, sig. cav. Giorgio Fossi da Firenze — *Giocoliero*, Cavallo baio, sig. Luigi Montuschi da Faenza — *Vandalo*, Cavallo roano, signor Natale Magnani da Bologna — *Sultana*, Cavalla saura, signor Bottoni Antonio da Ferrara — *Sirena*, Cavalla baia, signora Claudia Siccardi da Bologna — *Procollo*, Cavallo baio, signor Giovanni Dall'Oglio da Torricella — *Turca*, Cavalla grigia, signor Giovanni Dall'Oglio da Torricella — *Colombo*, signor Pigozzi Antonio da Sermide.

Istituto Discoli. — *Comunicato* — Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Camerini-Rossi per Discoli porge i suoi tributi di gratitudine alla Nob. co. Fanny Fava-Camerini ed al conte Paolo Camerini per la elargizione di L. 1000 erogate a beneficio dell'Istituto anzidetto nella luttuosa circostanza della morte tanto deplorata del conte Luigi Camerini, Patrono dell'Istituto stesso.

Esposizione Artistica in Venezia. — Il R. Istituto di Belle Arti in Venezia con recente circolare, dopo accennato ai motivi per quali d'accordo col R. Ministero stabiliva che le sue ordinarie esposizioni artistiche seguissero non più annualmente ma di triennio in triennio, informa che precisamente la scadenza del primo triennio si avvera quest'anno ed ha quindi fissata l'apertura dell'Esposizione pel giorno due del prossimo Agosto.

Le condizioni pegli artisti che intendono concorrervi, sono contenute nel programma che per loro norma viene conservato anche nell'Ufficio della Divisione III^a del nostro Municipio.

Avviso agli interessati!

Il tempo di ieri. — Il temporale di ieri era stato preannunciato già dall'Osservatorio meteorologico del *New York Herald*:

E fu un vero inferno; lampi, e tuo-

sa si possano rilevare le proprietà di uno scrittore che sia da annoverarsi fra uno dei nostri classici. In Kleist si nascondono perfettamente a vicenda l'uomo ed il poeta. Nei suoi drammi, che noi possediamo, si trovano espressi tutti i lati della sua intima esistenza. «Catterino di Heilbronn» «la rottura del vaso» «il principe Federico di Homburgo» «la famiglia Schroffenstein.» Il dramma ultimo nominato termina con una derisione di se stesso. Qui una ben composta poesia conclude a dirittura ribellandosi. Questa chiusa avvalorà l'osservazione di Gottschall: «La Psiche di Kleist soffersse di una nascosta allusione.» Nella «famiglia Schroffenstein» come pura in «Pantasia» la sua fantasia esce fuori di ogni limite. Se nel capolavoro della piccola pittura «la rottura del vaso» dimostra, quale antitesi di simili travimenti, un'energica moderazione di se stesso; egli apparisce via maggiormente circospetto e ponderato drammatico nel suo lavoro sull'«Anfitrione» di Molière. Con vero talento artistico egli innalza questa commedia in una sfera più sublime; dipinge scene isolate dilungandosi con gusto; informa di maggior forza i comici elementi, i lirici con maggior dolcezza dell'originale;

ni, un vero pandemonio. La piovà cadeva di tratto in tratto a catinelle, poi smetteva per riprendere accompagnata da fortissimo vento.

Iersera la temperatura era abbassata assai; si respirava! La piovà fu poi una vera delizia per le nostre campagne, che ne avevano vero bisogno!

Il tempo che farà. — Il *Secolo* di Milano riceve e pubblica per la via di Londra, la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New York Herald* in data 20 giugno:

«Una depressione atmosferica che ha la sede centrale vicino alla costa di Nuova York probabilmente produrrà locali perturbazioni sulle coste britanniche, francesi e norvegesi.»

Tiro a Segno. — I soci che si sono iscritti per recarsi al Poligono di Bovolenta nei giorni 28 e 29 corrente usufruendo dei mezzi di trasporto forniti dalla Presidenza, si rechino all'ufficio di Segreteria — Via San Giuliana 1047 — per ritirare il numero d'ordine ed essere informati sull'ora fissata per la partenza. S'intende che in caso contrario non potranno prender parte alle esercitazioni per quei giorni fissate.

La seconda del «Re di Lahore». — Il successo del *Re di Lahore* si confermò iersera. L'entusiasmo fu maggiore; gli applausi in maggior dose. Il racconto di Nair nel primo atto, mentre la prima sera passò senza un applauso, iersera riuscì assai applaudito.

Il duetto del secondo atto fanatizzò, mentre nella prima sera non lasciò nel pubblico grande impressione.

Così dicasi alle *arie* di Nair nel quarto e quinto atto, ed alla romanza del tenore e del baritono.

Lo spettacolo è assodato, e speriamo farà la fortuna dell'Impresario Franchi.

Manco a dirlo, la Copca, Ortisi, Gnaccarini e Seliich cantarono divinamente.

La signorina Mantelli per indisposizione non poté iersera dire la sua romanza. Peccato!

Ieri parlando dei giornali rappresentati nell'offerta della *corbeille* alla Copca, ci siamo dimenticati della *Penisola* rappresentata dal sig. Giorgio d'Anna. Domandiamo scusa della involontaria dimenticanza. *Amne.*

Una al dà. — Confidenze fammili.

— Ti prepari, dunque, per andare ai bagni?

— Qualche cosa, sì.

— E ci vai con tuo marito?

— Certamente: io so nuotare pochino, mentre lui è un nuotatore di

aggiunge del suo all'opera e nondimeno resta fedele all'originale; e merita veramente l'elogio di Kantz: «quello di essere nello stesso tempo tanto Molière che tedesco, è una cosa in vero meravigliosa». E dallo spirito stesso, che quantunque conciliante fra due letterature potrebbe urtare, scattò l'idea nella «battaglia di Hermann» di far consegnare Ventidio col mezzo di Tusalda ad un orso affamato. Kleist si agita fra gli estremi, egli è sempre in opposizione con se stesso, un contrasto con quel Kleist di pocanzi; e sovente egli parla nelle sue lettere di se stesso, come di una terza persona, ch'egli giudica obbiettivamente...

Il poeta di «Pantasia» non è da riconoscersi nel chiaro novellista, cui noi andiamo debitori delle perle della letteratura narrativa, «Michele Colas», la «Marchesa di D...», il «Tremoto del Chili», lo «Sposalizio in S. Domingo», la «Mendicante di Locarno», il «Trovatello», «Cecilia la Santa», ossia, la potenza della musica, il «Duello». — L'opera colla quale egli voleva completare il piano della sua vita, strappare la corona dal capo di Goethe, rimase incompleto.

(La fine a domani).

prima forza; cosicchè, in caso di pericolo potrebbe...

— Salvare le convenienze.

Bollettino dello Stato Civile
del 20 giugno

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 1

Morti. — Battaglia Pia di Eugenio, di mesi 7 — Fantuzzi Domenico di Vincenzo, d'anni 11 — Pizzi Antonio di Alessandro, di mesi 5 — Simonetti Angelo di Antonio, d'anni 5 — Moncato Cesare di Luigi, di giorni 44 — Brugnolo Domenico fu Sebastiano, d'anni 75 e mesi 11, villico, coniugato — Osmo Baccanello Anna fu Gio. Batta, d'anni 49, civile, moglie di Baccanello Pietro — Torresan Svegliato Maria fu Domenico, casalinga, residente in Padova, vedova di Svegliato Gio. Batta.
Tutti di Padova.

del 21 giugno
Nascite: Maschi N. 0 — Femmine 1

Morti. — Baldan Carolina fu Antonio, d'anni 37, casalinga, coniugata — Minozzi Eugenio fu Giuseppe, d'anni 59, capo mastro, coniugato — Peduzzi Anna fu Carlo, d'anni 82, domestica, nubile — Salvagno Santina di Antonio, d'anni 112.
Tutti di Padova.

..... dal dott. Brugatelli fu trovata un'Acqua solfosa che sembra destinata ad eccitare tutte le sue rivoli, tanto in Italia come all'estero; esso ha anche il vantaggio che si conserva moltissimo in vasi chiusi.

Prof. SCHIVARDI PLINIO.
Dall'Annuario delle Scienze Mediche.
Concessionari: A. MANZONI e C.
Milano, Roma e Napoli.

La piccola Maria P..., abitante in via della Longaretta, la vedete paffuta e rotondetta, dagli occhi vivaci e brillanti, dalle gote rubiconde, e sempre animata dal genio del moto — tutta vita, tutto spirito, tutto amore. Due anni indietro non era così; era smunta, stecchita, cascante e sfinita, pallida e contrattata, con tosse continua, affanno e sputi sanguinolenti, coi piedi gonfi: penzolante in seno alla madre, avrebbe mosso a pietà un sassol Com'è che ora vende salute ed è piena di vita? Chi ha operato sì strepitoso cambiamento? Lo sciroppo di Parigina composto dal dottor Mazzolini di Roma. Due mesi di cura operano la guarigione della lenta bronchite che la consumava. Dicasi ciò che si vuole, un depurativo così serio nel guarire le malattie lente del petto non ha l'uguale in tutto il mondo. Lo sciroppo di Parigina composto si vende e si prepara in Roma, al suo stabilimento chimico, via Quattro Fontane, 18, al prezzo di L. 9 la bottiglia.

Deposito esclusivo per Padova e provincia presso la farmacia **F. Roberti** in via del Carmine, e drogheria **L. Dalla Baratta** via ex Portici Alti. 3321

Spettacoli d'oggi

Teatro delle Follie. — In Prato della Valle questa sera grande e svariata rappresentazione della compagnia Cairoli e Banchi — Ore 8.

Circolo Equestre — In Prato della Valle questa sera grande rappresentazione della Compagnia Equestre Anastasini Biasini — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 22 Giugno
Rendita italiana 5 p. 0/0
con anti L. 97.40. —
Fine corrente » 97.55. —
Fine prossimo » —. —
Genove » 78.20. —
Banco Note » 2.04. —
Marche » 1.24. —
Banche Nazionali » 2235. —
Mobiliare italiano » 936. —
Costruzioni timbrate » 427. —
Banche Venete » 295. —
Cotonificio Venez. » 200. —
Tranvia Padovano » 375. —

Diario Storico Italiano

22 GIUGNO

I Veneziani guidati dal valoroso generale Filippo degli Arcelli, nell'anno 1419 avevano portata la guerra nel Friuli con grande successo. Quivi si arrese a loro Belluno, Cividale, Prata, Serravalle e Sacile. Nel medesimo tempo avevano estesa la guerra anche nella Dalmazia contro Sigismondo re d'Ungheria. Colà ap-

punto in questo giorno, Pietro Lordano sceso all'isola di Bua, assale la città di Trau, l'espugna e giunge ad impossessarsene, dobo la quale anche Spalatro fu reso alla repubblica.

Un po' di tutto

Cavalletto. — Telegrafauo da Algeri che un vasto territorio delle tribù del Haad è devastato dalle cavallette. Due ufficiali amministrativi con 1200 uomini delle tribù si adoperarono da 20 giorni a distruggere il flagello.

Frode ingente a Vienna. — Ha prodotto grande sensazione la frode ascendente a 170 mila fiorini, in danno del consigliere di governo in pensione Mozart, commessa da certo Francesco Grill, sollecitatore presso questo avvocato Weissel. Da notizie positive risulta che il Grill è ormai sbarcato in America. Una parte del denaro truffato l'avrebbe perduto in affari fatti in comune col banchiere Neumann, fallito e riparato in America.

Sciagura a Genova. — Sulla ferrovia urbana, di faccia alla Darsena, uno spazzaturaio volle, ieri l'altro attraversare il binario mentre giungeva il treno. Un guardafreni volle salvarlo, ma la macchina li investì entrambi, uccidendo lo spazzaturaio e ferendo sconciamente il generoso guardafreni.

I terremoti nel Cascomire. — Le perdite in causa dei terremoti nel Cascomire vennero calcolate ufficialmente in 3081 persone, 25000 pecore 8000 capi di grosso bestiame e 70 mila case rovinate.

Disgrazia nel veronese. — A Verona alla Stazione di Porta Vescovo il manovratore Marinelli, investito da un treno che manovrava, venne letteralmente schiacciato.

— Si parla molto di due gravi incendi scoppiati l'uno nello stabilimento d'asfalto Bernasconi e Guzzi, l'altro nel forno per stufatura bozzoli Nicolini.

— Da Zevio si ha che un cavatore di sabbia investito dalla corrente periva annegato nell'Adige.

Giuseppe Mazza. — È morto a Trieste il vecchio maestro Giuseppe Mazza, oriundo toscano, ma da molti anni dimorante in quella città. Fu allievo di Mattei, che fu maestro di Rossini e Donizetti. Scrisse parecchie opere serie, semiserie e buffe. Fra queste notiamo *Leocadia* pel teatro Apollo di Venezia — *Il voto di Iefte*, rappresentata nel 1835 a Trieste nel 1866 a Venezia. La sua *Prova di un'opera seria* fu giudicata da Luigi Ricci un capolavoro nel genere buffo.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Non è finito a Roma lo spoglio delle schede per le elezioni amministrative, ma come ci annunziavano i nostri telegrammi particolari di ieri, sembra i clericali abbiano prevalso con parecchi nomi. Il principe Borghese — il potente patrizio che chiuse la sua villa ai Romani — sarebbe passato con splendidissima votazione. Votarono 9585 elettori.

Si conferma che tutti i tentativi per una combinazione Depretis-Nicotera sono falliti.

Rendesi sempre più probabile la necessità di mutare gabinetto. Sentisi più vivo il bisogno di riorganizzare i partiti. Del resto domina ancora la massima incertezza.

Ieri in Comitato segreto, la Camera discusse intorno al nuovo palazzo del Parlamento. Baccarini sostenne che questo palazzo debba erigersi nella Roma vecchia, papale.

Si votò la proposta sospensiva. Baccarini ha ragione!

Casalis verrebbe nominato al consiglio di stato in luogo del defunto Mamiani.

In Francia produce la massima impressione la corrispondenza in cui l'ammiraglio Courbet, testè defunto, vitupera nel modo più violento il Ferry.

Lo si accusa di clericalismo.

(Vostri dispacci)

Roma, 22, ore 10 20 ant.

Il Re sarebbe espresso sulla necessità di una ricomposizione dei partiti, a seconda delle opinioni espresse da Crispi, il quale però si rifiutò nel suo lungo colloquio di indicare nomi.

— Messedaglia scrive dal Cairo alla *Riforma* fornendo una serie di particolari a confermare che Gordon è vivo.

Genova 22, ore 7.25 ant.

Per la commemorazione di Mazzini furono prese misure arbitrarie di rigore.

Furono rinforzati questurini e carabinieri; parecchi democratici furono arrestati.

La città è indignatissima. Le associazioni della Liguria ciò nonostante si porteranno separatamente ad appendere corone alle pareti della casa ove nacque Mazzini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 21. — Avvenne una esplosione nella miniera d'Apedale. 10 morti.

New York, 21. — La pace è ristabilita nel San Salvador; Menendez fu installato alla presidenza.

Hanoi, 21. — Corre voce che i chinesi abbiano arrestato Liuviphnoe, capo delle bandiere nere.

Alessandria, 21. — La squadra francese d'evoluzione è arrivata.

Iseo, 21. — Il treno inaugurale della linea Brescia-Iseo è partito per Brescia alle ore 8.30 ed è giunto alle 9. Intervenero Zanardelli, Gorio, Gerardi, Bonardi, il prefetto, le autorità, le rappresentanze dei comuni. A mezzodi ebbe luogo un banchetto.

Lucerna, 21. — È giunto ieri il principe di Napoli proveniente da Zurigo.

Crisi e cholera in Spagna

Madrid, 21. — Oggi il Re, recandosi ogni sabato, alla basilica di Atocha, fu applaudito da gruppi compatti in piazza della Puerta del Sol nel rimanente tragitto. Gli stessi gruppi fischiarono il governatore civile, quindi spararono contro la forza colpi di rivoltella senza colpire. La forza fece le intimazioni legali e disperse i tumultuanti; fu ristabilito l'ordine. Considerasi il fatto terminato, senza ulteriori conseguenze.

Madrid, 21. — Canovas, disapprovando il progetto del Re di visitare Murcia e Valenza, il ministero è dimissionario.

Ieri nelle provincie meridionali della Spagna 724 casi con 316 decessi.

Madrid, 21. — Il Re domandò ieri 24 ore per esaminare la situazione. Se persiste di voler andare a Murcia, la dimissione del ministero è irrevocabile. I ministri considerano tale viaggio pericoloso per Re e quindi per le istituzioni, e per gli interessi della nazione.

Madrid, 21. — Il Re chiamò i presidenti della Camera e del Senato per conferire sulla situazione politica. Nel fatto di ieri alcuni individui rimasero feriti fuggendo. La città è tranquilla ma i punti strategici sono occupati militarmente.

Madrid, 21. — Ieri a Madrid 3 casi e 4 morti. Nelle provincie 778 casi e 337 morti. La città è tranquilla.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

COMUNICATO

Geneselli li 18 giugno 1885.

Uno scirro da lungo tempo comprometteva la mia salute. Nel 28 maggio scorso mi fu fatta la operazione dal professor Bassini dott. Odoardo della Clinica Chirurgica di Padova. — Sorprendente ne fu la esecuzione. Nel periodo di pochi

giorni io mi riebbi la primiera salute. Nelle più difficili operazioni già la mano dell'egregio Professore è impareggiabile. Nella sua Clinica lo si dice l'operatore dei miracoli. Ma quanto egli è distinto, ed appassionato sacerdote della umanità sofferente, altrettanto i suoi modi sono gentili, il suo cuore benevolo. Pavese di nascita è figlio non degenero della magnanimità, e forte Lombardia. È mio debito quindi di offrire all'egregio Professore un pubblico attestato della indelebile mia riconoscenza, ed ammirazione.

Munari Isabella.

D'Affittare

ANCHE SUBITO
NEGOZIO

in Via Maggiore, Nam. 1449
dirimpetto al tabaccaio.

RIVOLGERSI DAL CAMBIO VALUTE
A. BASEVI.

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO
DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Danti.
Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli
di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Ci bus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Orino, verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc.** Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172)
Borgo Codalunga, N. 4759.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI
sistema Rossetter di Nuova York
perfezionato dai chimici profumieri
Fratelli RIZZI
Inventori del **CERONE AMERICANO**



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non londa la biancheria né la pelle.
Prezzo della bottiglia con istruzione Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente **BIONDO, CASTAGNO e NERO** perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutta quella comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa **PREMIATA TINTURA** possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in **BRUNO e NERO** naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.
Deposito e vendita all'agenzia **LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.**
Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere **Antonio Bedon**, il Gabinetto di Toileta della signora **Clementina Bedon**, Via S. Lorenzo, presso la profumeria **Merati**, e **Sebastiano Tevarotto**. 3219

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
del
CALLI
AI PIEDI
mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.
Prezzo L. UNA al flacone.
In **PADOVA** si vende presso tutte le Farmacie.
Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti **Valcamonica & Introzzi**, di Milano Proprietari e preparatori dell'Erisontylon.
Per essere certi d'averlo genuino esigete sopra ogni astuccio la seguente firma
Valcamonica & Introzzi
ATTESTATI
Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per **calli** è totalmente esaurito, vi prego mandarmene **alquanto** **facendo**, posso dirvi intanto che riesce **mirabilmente** **Distintamente** **salutandovi** **Dr. F. A. B. P.**
Genova, 20 marzo 1883 **Chimico Farmacista**
Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro **Erisontylon Zulin** è veramente efficace per l'operazione dei calli, o sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. **V. S. S. S.**
Dr. Amato
Roccellasca, 22 Luglio 1883 **Dott. G. B. GRASSI**
Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spessimo, ricorsi ultimamente a Piero **Erisontylon**. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a **Loro Signori** e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'**Erisontylon** con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1883. **Conte CARLO ZORZI.**

A V V I S O

La ditta Guerrana si pregia avvisare la distinta sua clientela che avendo ultimato il ristauero dell'antico suo negozio, angolo piazza Garibaldi N. 1117, riforniva anche la sua cantina di scelti vini Toscani ad uso di famiglia che per qualità e prezzi non temono la concorrenza:

FIASCO vino nuovo di Litri 2 1/2 circa, marca gialla a L. 1,40
" " " " " " **bleu** " 1,80
" " **vecchio** " " " **verde** " 2,50
" " " " " " **Rufina** " 3,50

È GIUNTO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'esercizio ERNIA 30 anni d'esercizio

L'Ortopedico sig. L. ZURIGO, con Stabilimento di Presidi Chirurgici a Milano via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corr. Giugno, un ricchissimo assortimento dei saluti prodotti della rinomata sua officina. Certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un'incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico Anatomico, sistema ZURIGO, troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderare, sia per contenere all'istante qualsiasi ERNIA, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da ERNIA abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto gode d'un insolito e generale benessere.

Nell'interesse poi del pubblico bene, si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso. Il vero Cinto, sistema Zurigo, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Si danno consulti anche per la deformità del corpo. **Non si tratta per corrispondenza.**

Venezia S. Marco Frezzeria — Corte Nuova della polvere 1446 I. piano. Si riceve tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9 ant. alle 4 pom.

Rappresentato dal suo collaboratore sig. L. Frassinetti distinto Ortopedico.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

toccando S. VINCENZO

Regina Margherita 2 Luglio Umberto I. 18 LUGLIO

La Società accetta merci e passeggeri nei porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

Specialità raccomandate per uso domestico

POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire 1.20 pacco grande; centes. 60 pacco piccolo.

ACQUA DELL'ERETITA

per la distruzione dei Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. 80.

Deposito e vendita all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia. Deposito e vendita presso Antonio Bedon, Parrucchiere, ed alla Farmacia Zambelli, contrada del Santo, PADOVA.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Roymazzi
BOLOGNA



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

UNGUENTO SANA - MALI BOZETTI

Amnesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.

Premiato con diplomi d'onore, Medaglia d'oro e d'argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati

Sei anni di splendido successo

INDISPENSABILE A QUALUNQUE FAMIGLIA

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le sciatiche, artriti, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole alle mammele, tumori, ferite, piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 } con istruzione
» di doppia dose » 5 }

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo più Cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario CARLO BOZETTI Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda **Gratis** 3731

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la restà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Medaglia d'oro
Milano 1881

SOCIETÀ ANONIMA

FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia d'oro
Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3.000.000 — versato Lire 2.000.000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grenoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500.000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda

alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere DARIO POGGIANA

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustre, stipti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.